

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno - Euro 6.022 mila

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno sono pari a Euro 6.022 mila e, rispetto al 2009, si incrementano per l'acquisizione della società RSE per Euro 198 mila e per investimenti di Euro 4.038 mila, relativi principalmente alle capitalizzazioni dei costi sostenuti per:

- acquisto di licenze software da parte della controllante (Euro 907 mila);
- implementazione del sistema di monitoraggio della produzione di energia elettrica proveniente da impianti non programmati mediante impianti satellitari (Euro 347 mila);
- manutenzione evolutiva del sistema informatico di gestione del Ritiro Dedicato e dello Scambio sul Posto (Euro 286 mila);
- manutenzione evolutiva dei sistemi per la gestione commerciale e operativa del Conto Energia (Euro 280 mila);
- sviluppo della piattaforma per lo scambio delle quote di gas naturale importato dai Paesi extra UE e delle aliquote di gas dovute allo Stato, nonché per l'operatività del mercato a pronti del gas naturale (Euro 180 mila);
- ampliamento e rinnovo delle dotazioni software del GME a supporto di piattaforme di mercato e in funzione delle nuove esigenze applicative (Euro 138 mila).

Sono inoltre entrati in esercizio costi per Euro 157 mila sostenuti nel 2009 e relativi principalmente al completamento di progetti di sviluppo degli applicativi di supporto avviati nel corso dell'esercizio precedente.

Il decremento pari a Euro 2.818 mila è da imputare esclusivamente all'ammortamento dell'anno.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili - Euro 22 mila

La voce è costituita principalmente dai costi sostenuti per le modifiche apportate al marchio della controllante e per la registrazione del marchio "Gestore dei Mercati Energetici S.p.A." presso il registro nazionale, comunitario e internazionale. Il decremento (Euro 2 mila) è relativo alla quota di ammortamento dell'anno.

Immobilizzazioni in corso e acconti - Euro 1.322 mila

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono essenzialmente alle immobilizzazioni in corso della società RSE e derivano principalmente dai costi sostenuti nell'esercizio per la progettazione e per la realizzazione dei laboratori di ricerca presso la nuova sede di Piacenza (Euro 1.172 mila).

Altre - Euro 4.115 mila

Le altre immobilizzazioni immateriali nel corso del 2010 si sono incrementate per Euro 1.744 mila. Tali incrementi per Euro 755 mila sono dovuti a interventi di miglioramento e adeguamento strutturale di un immobile in locazione del GSE e di un immobile in locazione del GME e sono stati contabilizzati come "Migliorie su beni di terzi", in ottemperanza al principio contabile OIC 24.

Sono, inoltre, stati effettuati investimenti per migliorare e mantenere il sito Internet del GSE (Euro 218 mila), per manutenzione straordinaria di alcune applicazioni Custom (Euro 200 mila), per la realizzazione di un Portale Internet per la gestione delle Aste Energia e implementazione di nuove funzionalità del sistema di previsione della domanda per la società Acquirente Unico (Euro 343 mila).

Il decremento, relativo all'ammortamento dell'anno, ammonta a Euro 1.167 mila.

Immobilizzazioni materiali - Euro 65.484 mila

La movimentazione dei beni materiali del Gruppo con le variazioni intercorse nell'esercizio 2010 è esposta nella seguente tabella:

Euro mila

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobiliz- zazioni in corso e acconti	Totale
Situazione al 31.12.2009						
Costo originario	58.999	5.871	280	13.832	173	79.155
Fondo ammortamento	(7.959)	(1.288)	(122)	(8.039)	-	(17.408)
Saldo al 31.12.2009	51.040	4.583	158	5.793	173	61.747
Ampliamento area di consolidamento						
Costo originario RSE	-	532	2.648	647	-	3.827
Fondo ammortamento RSE	-	(275)	(1.111)	(275)	-	(1.661)
Movimenti dell'esercizio 2010						
Investimenti	1.175	943	444	3.379	31	5.972
Passaggi in esercizio	-	-	-	173	(173)	-
Ammortamenti	(1.485)	(575)	(455)	(1.886)	-	(4.401)
Disinvestimenti netti	-	-	-	-	-	-
Saldo movimenti esercizio 2010	(310)	368	(11)	1.666	(142)	1.571
Situazione al 31.12.2010						
Costo originario	60.174	7.346	3.372	18.031	31	88.954
Fondo ammortamento	(9.444)	(2.138)	(1.688)	(10.200)	-	(23.470)
Saldo al 31.12.2010	50.730	5.208	1.684	7.831	31	65.484

Terreni e fabbricati - Euro 50.730 mila

La voce si riferisce agli edifici di proprietà del GSE e, rispetto al precedente esercizio, si è incrementata per effetto di nuovi investimenti (Euro 1.175 mila) legati ai lavori di ristrutturazione degli edifici di proprietà della società di via Maresciallo Pilsudski e di via Guidubaldo del Monte.

Il decremento è da imputare all'ammortamento dell'esercizio (Euro 1.485 mila).

Impianti e macchinario - Euro 5.208 mila

La voce si riferisce agli impianti tecnologici dell'edificio sede delle società del Gruppo e a quelli della società RSE acquisita nel 2010 e si incrementa di Euro 943 mila per investimenti relativi principalmente a:

- interventi sugli impianti tecnologici dei palazzi di proprietà del GSE per la ristrutturazione e l'adeguamento degli stessi (Euro 395 mila);
- sviluppo di un sistema per l'efficienza energetica degli edifici di proprietà del GSE (Euro 108 mila);
- consolidamento del sistema telefonico di risposta interattivo "IVR" (Euro 54 mila);
- implementazione del sistema telefonico basato sulla tecnologia VOIP (Euro 177 mila).

Il decremento è relativo all'ammortamento dell'esercizio (Euro 575 mila).

Attrezzature industriali**e commerciali - Euro 1.684 mila**

Le attrezzature comprendono prevalentemente le attrezzature tecniche per l'attività di ricerca effettuata dalla società RSE; l'incremento è dovuto per Euro 444 mila all'acquisto di nuovi strumenti, fra i quali un Polaron per misura portatori, un microscopio, un analizzatore, ecc.

Il decremento è dovuto esclusivamente all'ammortamento dell'anno pari a Euro 455 mila.

Altri beni - Euro 7.831 mila

In questa voce trovano allocazione le dotazioni hardware e il mobilio delle società; l'incremento dell'anno pari a Euro 3.379 mila si riferisce prevalentemente alla fornitura di nuovi mobili e arredi per gli uffici del GSE e del GME, e all'acquisto di hardware per l'adeguamento tecnologico dei sistemi informatici delle società del Gruppo.

Sono, inoltre, entrati in esercizio i costi sostenuti dal GSE (Euro 155 mila) per la realizzazione del sistema informatico di Business Continuity Management, atto a garantire la continuità operativa e di servizio a fronte di eventuali impedimenti, e i costi sostenuti da Acquirente Unico (Euro 18 mila) per la componente hardware del progetto di disaster recovery.

I decrementi, pari a Euro 1.886 mila, si riferiscono all'ammortamento dell'esercizio.

Immobilizzazioni in corso**e acconti - Euro 31 mila**

Tale voce si riduce rispetto allo scorso anno per il passaggio in esercizio di alcuni costi sostenuti in esercizi precedenti.

Alla stessa data non esistevano ipoteche, privilegi o gravami di altro genere che limitavano la disponibilità dei beni di proprietà, a eccezione di quanto riportato nella sezione dei fondi rischi.

Immobilizzazioni**finanziarie - Euro 23.395 mila**

Tale voce, che si decrementa rispetto al 2009 per Euro 376 mila, comprende:

- il "titolo obbligazionario" pari a complessivi Euro 22.034 mila, iscritto al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione. Il titolo, sottoscritto dalla società GME in data 27 dicembre 2007 con un

primario istituto bancario internazionale (rating attuale Aa3 scala Moody's, A scala Standard & Poor's, A+ scala Fitch), ha durata decennale e una garanzia di rimborso del capitale a scadenza. Il GME ha la facoltà di richiedere all'emittente il rimborso anticipato del capitale a condizioni di mercato al momento della richiesta. Si segnala, infine, in ottemperanza a quanto disposto dai Principi Contabili di riferimento che:

- il rating dell'emittente a oggi è tale da non far ravvisare perdite durevoli di valore;
- il valore del titolo è oggetto di monitoraggio mensile: al 31 dicembre 2010 il fair value risultava pari al 83,69%. Una eventuale valutazione dell'investimento basata su tale valore avrebbe avuto come impatto una riduzione dell'utile e del patrimonio netto di fine periodo di Euro 2.601 mila;
- i prestiti ai dipendenti (Euro 1.309 mila), remunerati ai tassi di interesse in linea con

quelli correnti di mercato, che sono stati erogati a fronte dell'acquisto della prima casa o per gravi necessità familiari e che vengono rimborsati dai dipendenti in base a prestabiliti piani di ammortamento.

Lo scorso anno nella voce delle immobilizzazioni finanziarie era, inoltre, ricompresa la partecipazione verso la società RSE S.p.A., acquisita nel corso del 2009, e detenuta per una percentuale pari al 49% del capitale. La partecipazione, considerata partecipazione in impresa collegata, era stata valutata con il metodo del patrimonio netto in osservanza di quanto stabilito dal Principio OIC 28.

Nel 2010, con atto del 22 giugno 2010, il GSE ha acquistato il restante 51% delle azioni dall'Azienda nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile.

Pertanto al 31 dicembre 2010, la partecipazione in oggetto è stata consolidata integralmente.

Attivo circolante - Euro 5.534.846 mila

Rimanenze - Euro 384 mila

Le rimanenze si riferiscono esclusivamente ai lavori in corso su ordinazione della controllata RSE al 31 dicembre 2010, e si sostanziano in attività specialistiche commissionate da terzi.

Crediti - Euro 5.060.438 mila

L'indicazione degli importi con scadenza entro e oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio a completamento del commento dell'attivo.

Crediti verso clienti - Euro 4.235.304 mila

La composizione di tale saldo è riportata nel seguente prospetto:

I crediti verso i clienti si incrementano rispetto al 2009 principalmente per effetto:

- dell'incremento dei crediti per vendita di energia sul mercato elettrico a pronti e a termine (Euro 343.768 mila) dovuto alla sensibile crescita del PUN, che ha più che compensato i ridotti volumi intermediati in borsa;
- dell'incremento dei crediti relativi alla componente A3 e ai contratti differenziali CIP6 (Euro 203.420 mila), e in secondo luogo dell'incremento dei crediti relativi all'attività di dispacciamento e di trasporto (Euro 81.745 mila).

L'aumento dei crediti per la componente A3 è dovuto sostanzialmente all'incremento al valore unitario della componente A3 reso necessario dalla crescente necessità di copertura dei costi per la risoluzione anticipata CIP6 e per i quelli legati al Ritiro Dedicato.

Inoltre, la voce in oggetto comprende anche i crediti verso i clienti di RSE, società acquisita nel 2010. Tali crediti si riferiscono principalmente ad

Euro mila

	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Crediti verso clienti			
Crediti per vendita energia verso i distributori	1.285.634	1.287.867	2.233
Crediti per vendita energia su mercato elettrico	1.786.583	2.130.351	343.768
Crediti per corrispettivo di trasporto e dispacciamento	118.333	200.078	81.745
Crediti per componente A3 e contratti per differenza CIP6	347.324	550.744	203.420
Crediti per componente A5 per le attività per la Ricerca di Sistema	-	25.593	25.593
Altri crediti	82.544	77.833	(4.711)
Totale	3.620.418	4.272.466	652.048
Fondo Svalutazione Crediti	(41.655)	(37.162)	4.493
Totale	3.578.763	4.235.304	656.541

attività ad alto contenuto tecnico-scientifico commissionate da operatori del settore elettrico e al contributo per la Ricerca di Sistema verso la Cassa Conguaglio del Settore Elettrico (Euro 25.593 mila). I crediti sopra esposti sono nettati dal Fondo Svalutazione Crediti esistente al 31 dicembre 2010, che rispetto all'esercizio precedente si decrementa di Euro 4.493 mila, per effetto di alcuni incassi della controllante ritenuti in precedenza difficilmente esigibili. L'accantonamento effettuato nell'anno di Euro 17 mila riguarda esclusivamente crediti di RSE.

Crediti tributari - Euro 23.651 mila

I crediti tributari sono composti dal credito per IRES e IRAP risultanti dagli acconti versati nell'esercizio al netto della stima delle imposte calcolate per l'esercizio 2010. Nella voce in oggetto, è inoltre ricompreso un importo richiesto a rimborso dalla controllante in sede di dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio 2008 (Euro 10.000 mila).

Imposte anticipate - Euro 1.402 mila

La movimentazione dei crediti per imposte anticipate, determinata in base alle aliquote vigenti, è di seguito evidenziata:

L'incremento della posta rispetto al 2009 è dovuto essenzialmente agli stanziamenti nell'ambito delle controllate GME e RSE, riconducibili, oltre che ai profili di deducibilità delle spese di rappresentanza e dei compensi agli amministratori, alle seguenti fattispecie:

- per Euro 230 mila agli accantonamenti al fondo rischi a copertura di potenziali oneri derivanti da una vertenza di natura giuslavoristica e dalla stima dei premi aziendali spettanti alla forza lavoro per la società GME;
- per Euro 127 mila agli accantonamenti al fondo rischi a copertura di potenziali oneri relativi all'incentivo all'esodo, alla riorganizzazione delle sedi di RSE.

Gli utilizzi sono costituiti principalmente dal rigiro delle differenze temporanee dell'esercizio precedente e si riferiscono:

- per Euro 160 mila alla stima dei premi aziendali spettanti alla forza lavoro e del rinnovo del CCNL del settore elettrico;
- per Euro 84 mila alla distribuzione temporale degli interessi fissi previsti contrattualmente sull'intera durata dell'investimento finanziario di GME.

Euro mila

	Imposte anticipate al 31.12.2009	Ampliamento perimetro di consolidamento	Utilizzi 2010	Stanziamenti	Imposte anticipate al 31.12.2010
Imposte anticipate	1.015	369	(391)	409	1.402
Totale	1.015	369	(391)	409	1.402

Le stesse sono state rilevate dal GME e da RSE, nel rispetto del principio della prudenza, ritenendo con ragionevole certezza la presenza di un imponibile fiscale capiente negli esercizi in cui tali differenze si riverseranno. Inoltre, le stesse sono state determinate sulla base delle aliquote IRES e IRAP (rispettivamente 27,5% e 4,82% per il GME e 27,5% e 3,9% per RSE) prevedibilmente applicabili alla data in cui si riverseranno.

Crediti verso altri - Euro 6.737 mila

Si riferiscono principalmente ai crediti:

- di RSE (Euro 3.737 mila) di cui l'importo più rilevante riguarda i contributi spettanti per le attività svolte;
- di Acquirente Unico (Euro 2.333 mila) relativi principalmente agli anticipi ai fornitori, di cui quello più rilevante riguarda il credito per l'anticipo corrisposto al gestore di rete svizzero (Euro 2.089 mila) a seguito dell'assegnazione dei diritti di capacità di interconnessione con la frontiera svizzera.

Crediti verso Cassa Conguaglio

Settore Elettrico - Euro 793.344 mila

L'importo evidenziato costituisce il credito verso

CCSE a titolo dei contributi di competenza dovuti al GSE ai sensi della Delibera AEEG 384/07 "Testo integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo di regolazione 2008 - 2011 e disposizioni in materia di condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione" e successive modifiche e integrazioni. La voce comprende anche il credito vantato da AU per i costi connessi all'attivazione e alla gestione dello Sportello del Consumatore. Rispetto all'esercizio precedente la voce presenta un incremento di Euro 84.844 mila dovuto essenzialmente all'effetto della maggiore incidenza degli oneri netti che trovano copertura nella componente A3 rispetto al gettito della stessa.

Disponibilità liquide - Euro 474.024 mila

Le disponibilità alla data del 31 dicembre 2010 sono riferite a depositi di c/c. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è motivato principalmente dall'aumento della componente tariffaria A3.

Euro mila

	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Depositi bancari	185.212	473.999	288.787
Denaro e valori in cassa	33	25	(8)
Totale	185.245	474.024	288.779

Ratei e risconti attivi - Euro 1.132 mila

La voce, pari a Euro 1.132 mila, è composta da risconti attivi per quote di costi relativi a diverse tipologie di contratto (premi assicurativi, servizi di assistenza e manutenzione informatica, ecc.), che hanno reso necessaria la rilevazione a fine esercizio per competenza.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei crediti in relazione al loro grado temporale di esigibilità:

Si segnala, relativamente alla ripartizione per area geografica dei crediti del Gruppo, che essi sono riferiti in massima parte all'ambito territoriale italiano, mentre per un importo pari a Euro 76.344 mila sono vantati nell'ambito dei Paesi dell'Unione Europea, e infine per Euro 57.793 mila in Paesi Extra UE.

Euro mila

	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie				
Crediti verso altri	58	165	1.138	1.361
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	58	165	1.138	1.361
Crediti del circolante				
Crediti verso clienti	4.235.304	-	-	4.235.304
Crediti tributari	13.651	10.000	-	23.651
Crediti per imposte anticipate	1.402	-	-	1.402
Crediti verso altri	6.737	-	-	6.737
Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	793.344	-	-	793.344
Totale crediti del circolante	5.050.438	10.000	-	5.060.438
Risconti attivi	1.132	-	-	1.132
Totale	5.051.628	10.165	1.138	5.062.931

Stato patrimoniale - Patrimonio netto e Passivo

Patrimonio netto - Euro 161.277 mila

Il saldo è costituito da:

Euro mila

	Capitale sociale	Riserva legale	Utili portati a nuovo	Utile/ (perdita) d'esercizio	Riserva da consolidamento RSE	Riserva da rivalutazione	Totale
Saldo al 31.12.2009	26.000	5.200	103.576	17.744	-	80	152.600
Destinazione dell'utile 2009:							
A riserva legale	-	-	-	-	-	-	-
A utili portati a nuovo	-	-	7.744	(7.744)	-	-	-
Distribuzione del dividendo controllante	-	-	-	(10.000)	-	-	(10.000)
Riserve derivanti dal consolidamento							
Riserva da rivalutazione	-	-	-	-	-	(80)	(80)
Riserva da consolidamento RSE	-	-	-	-	80	-	80
Risultato netto dell'esercizio 2010							
Utile di esercizio	-	-	-	18.677	-	-	18.677
Saldo al 31.12.2010	26.000	5.200	111.320	18.677	80	-	161.277

Capitale sociale - Euro 26.000 mila

Il capitale sociale è rappresentato da n. 26.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di un Euro ciascuna.

Riserva legale - Euro 5.200 mila

Rappresenta la riserva legale della capogruppo pari al 20% del capitale sociale.

Utili portati a nuovo - Euro 111.320 mila

La voce accoglie, oltre alle riserve legali e straordinarie delle società controllate, gli utili conseguiti in esercizi precedenti dalle società del Gruppo. È altresì ricompreso l'importo di Euro 291 mila della società controllante relativo al maggior valore afferente al ramo di azienda conferito da Enel S.p.A. a seguito dell'atto di conferimento del 2 agosto 1999.

**Riserva non distribuibile
da rivalutazione delle partecipazioni
- Euro 0 mila**

La voce accoglieva al 31 dicembre 2009 l'incremento di valore risultante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto per la valorizzazione della partecipazione di collegamento, acquisita nell'esercizio 2009, nella società ERSE S.p.A. Per il bilancio 2010, la voce è pari a Euro 0 mila, in quanto, come già commentato nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie a cui si rinvia per maggiori dettagli, la partecipazione nella società RSE S.p.A. è stata acquisita interamente nel 2010 e pertanto consolidata con il metodo integrale.

Riserva di consolidamento RSE - Euro 80 mila

La voce al 31 dicembre 2010 accoglie l'ammontare derivante dalla differenza tra il prezzo d'acquisizione della partecipazione e il valore del patrimonio netto alla data di acquisizione. Non si è provveduto ad attribuire la differenza in oggetto alle varie voci dell'attivo, in quanto trattasi di una posta di patrimonio vera e propria.

Utile del Gruppo - Euro 18.677 mila

La voce accoglie il risultato del Gruppo GSE per l'esercizio 2010.

Di seguito si espone il raccordo tra patrimonio netto e utile della capogruppo e i dati consolidati:

Euro mila

	31.12.2008	2009	2009	31.12.2009	2010	2010	31.12.2010
	Patrimonio netto	Conto economico	Altre variazioni	Patrimonio netto	Conto economico	Altre variazioni	Patrimonio netto
Valori GSE S.p.A.	106.891	19.152	(7.000)	119.043	18.221	(10.000)	127.264
Effetto consolidamento delle società controllate	34.886	12.945	(14.353)	33.477	13.344	(12.888)	33.933
Dividendi controllate	-	(14.353)	14.353	-	(12.888)	12.888	-
Eliminazione degli utili infragruppo non realizzati, al netto del relativo effetto fiscale e altre rettifiche minori	-	-	-	-	-	-	-
Riserva non distribuibile da rivalutazione di partecipazioni	-	-	-	80	-	(80)	-
Riserva di conferimento RSE S.p.A.	-	-	-	-	-	80	80
Totale Gruppo	141.777	17.744	(7.000)	152.600	18.677	(10.000)	161.277
Patrimonio Netto Consolidato	141.777	17.744	(7.000)	152.600	18.677	(10.000)	161.277

Fondi per rischi e oneri - Euro 46.308 mila

La consistenza dei fondi è di seguito sintetizzata:

Euro mila

	Valore al 31.12.2009	Ampliamento perimetro consolida- mento	Accantona- menti	Utilizzi/ Altre variazioni	Rilasci	Valore al 31.12.2010
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	819	-	45	(45)	-	819
Fondo per imposte, anche differite	3.932	1.608	4.297	(3.742)	(681)	5.414
Altri fondi:						
Fondo contenzioso e rischi diversi	38.644	1.064	540	(2.900)	(1.797)	35.551
Altri fondi	3.821	-	1.419	(716)	-	4.524
Totale	42.465	1.064	1.959	(3.616)	(1.797)	40.075
Totale fondi per rischi e oneri	47.216	2.672	6.301	(7.403)	(2.478)	46.308

Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili - Euro 819 mila

Il fondo accoglie l'indennità sostitutiva del preavviso e mensilità aggiuntive a favore del personale in servizio che ha maturato il diritto ai sensi del Contratto Collettivo di Lavoro e di accordi sindacali vigenti.

Fondo imposte, anche differite - Euro 5.414 mila

Il fondo accoglie imposte differite relative:

- agli ammortamenti eccedenti le aliquote economico-tecniche e le differenze temporanee a titolo IRES collegate alla svalutazione dei crediti dedotta ai soli fini fiscali da AU;
- ai ricavi ancora da incassare da RSE per contributi per Ricerca di Sistema di competenza del piano annuale 2010, la cui tassazione è differita agli esercizi successivi.

Altri fondi - Euro 40.075 mila**Fondo contenzioso e rischi diversi - Euro 35.551 mila**

Il fondo, al 31 dicembre 2010, comprende i potenziali oneri relativi al contenzioso in corso, valutati sulla base delle indicazioni rivenienti dai legali esterni della società, tutti valutati di probabile sostenimento, nonché gli oneri che si ritiene di dover sostenere per la difesa avanti i diversi organi di giudizio, oltre agli interessi legali.

Non si è tenuto conto di quelle vertenze che, sulla base delle indicazioni dei legali esterni, potrebbero risolversi con esito positivo.

Per le vertenze per le quali un eventuale esito negativo non è ragionevolmente quantificabile, si rinvia alla nota relativa agli impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale.

La variazione rispetto all'esercizio 2010 è riconducibile essenzialmente: alla riduzione del fondo registrata in GSE (Euro 4.325 mila) dovuta essenzialmente alla notifica con esito positivo del contenzioso relativo agli elettrodotti (Euro 916 mila), alla notificazione di due ricorsi di ottemperanza dalla Enipower Trading, che ha comportato una minore esposizione rispetto a quella prevista negli anni precedenti per Euro 1.545 mila, alla riclassificazione dell'ammontare dovuto a Enipower Trading tra i debiti di natura certa (Euro 2.311 mila) e all'instaurarsi di nuove cause, di cui quelle lavorative costituiscono la gran parte (Euro 1.015 mila). I fondi in oggetto si sono, inoltre, incrementati per l'acquisto della società RSE, che nel suo bilancio ha riportato fondi rischi e oneri per Euro 1.302 mila.

Il fondo è riferito essenzialmente a tipologie risalenti all'attività precedentemente svolta dal GRN e che il GSE, come previsto dall'art. 1, comma 1, lett. c) del D.P.C.M. 11 maggio 2004, porta tuttora avanti.

- Richiesta di Enel Distribuzione S.p.A. eventi settembre 2003

Nel corso del mese di luglio 2008 Enel Distribuzione S.p.A., sul presupposto della propria estraneità agli eventi che hanno dato luogo al black out del settembre 2003, ha chiesto al GSE e ad altre 9 società il rimborso degli esborsi da essa sostenuti con riguardo ai giudizi nei quali è stata convenuta, con riserva di ripetere anche "quanto in futuro sarà ancora pagato a terzi, per le vicende connesse al black out nazionale del 2003".

- Campi elettromagnetici

Il GSE è parte in causa in alcuni giudizi aventi a oggetto il risarcimento dei danni (patrimoniali, morali, ecc) provocati dall'esposizione a campi elettromagnetici. Si segnala che sulla questione in oggetto, non è riscontrabile uniformità di giudizio da parte delle diverse Autorità adite. Infatti, se nel 2007 il Tribunale di Massa si è pronunciato favorevolmente al GSE respingendo il ricorso di parte attrice, nel 2008, e precisamente il 19 febbraio con sentenza n. 441, il Tribunale di Venezia ha condannato le società convenute, tra le quali il GSE. Avverso tale ultima sentenza il GSE ha proposto appello, tuttora pendente.

- Contenzioso del lavoro

Al 31 dicembre 2010 risultano pendenti alcune cause inerenti il riconoscimento del rapporto di lavoro subordinato.

- Disservizi

Sono ancora pendenti alcuni giudizi, relativi a danni lamentati dalle imprese in relazione a presunti disservizi che sarebbero occorsi a causa di eventi verificatisi sulla rete di trasmissione nazionale negli anni antecedenti al 1° novembre 2005.

In particolare, per quanto afferisce al procedimento incardinato da Euroalluminia, si segnala che durante l'ultima udienza, il giudice ha deciso di non ammettere alcuno dei mezzi istruttori richiesti dalla parte attrice. È stata rigettata, inoltre, la richiesta di CTU e di ordine di esibizione documentale, sicché l'udienza è stata rinviata per la precisazione delle conclusioni al giorno 14 febbraio 2012.

- Import

In relazione alle attività di assegnazione della capacità d'importazione si segnala che le sentenze del TAR Lombardia n. 258/2003 e n. 492/2003, confermate dalle sentenze del Consiglio di Stato n. 2367/2004 e n. 2368/2004, hanno annullato gli atti del GRTN di assegnazione delle capacità di trasporto sull'interconnessione alla frontiera Nord-Est e alla frontiera Nord-Ovest per l'anno 2002, anche se non hanno espressamente statuito sulle conseguenze dell'annullamento, cioè in particolare sull'obbligo per il GSE di risarcire e sul quantum da liquidare. Sono stati conseguentemente notificati due ricorsi di ottemperanza per lo stesso operatore, con domanda di condanna per il GSE di disporre l'immediata assegnazione di energia elettrica, reintegrando la società ricorrente di quanto non assegnato relativamente alla capacità di trasporto sull'interconnessione alla frontiera Nord-Ovest. In alternativa, è stato richiesto un risarcimento del danno, oltre agli interessi e alla rivalutazione monetaria dalla data del pagamento del saldo.

- Impianti alimentati da fonti rinnovabili e cogenerazione - CIP6

Sono pendenti in sede di giurisdizione civile due giudizi aventi a oggetto aspetti contrattuali relativi alla corretta applicazione delle Convenzioni CIP6. In particolare il giudizio avverso Linea Energia dinanzi al Tribunale di Brescia ha avuto nel 2010 esito parzialmente negativo per GSE, in quanto è stata accolta solo in parte la domanda di controparte, sicché sono stati utilizzati Euro 600 mila del fondo. Attualmente, il GSE ha proposto appello incidentale, contestando l'incompetenza territoriale e il difetto di giurisdizione del Giudice adito, il difetto di legittimazione attiva di Linea Energia S.p.A. (Sageter Energia S.p.A.), nonché l'erronea pronuncia della sentenza impugnata con particolare riguardo alle spese del CTU. Per quanto concerne l'altro giudizio civile dinanzi al Tribunale di Roma avverso SUM, va registrato che il Giudice ha rinviato l'udienza per le conclusioni a gennaio 2012. Sono pendenti, altresì, alcuni procedimenti afferenti a impianti di cogenerazione per i quali si richiede l'annullamento dei provvedimenti del GSE, che hanno negato il riconoscimento di cogenerazione della produzione combinata di energia e calore.

- Autoproduttori - Prestazioni di vettoriamento e scambio

In data 28 ottobre 2009, un operatore ha inviato formale lettera di messa in mora richiedendo al GSE il pagamento di Euro 3.365 mila oltre interessi, per il mancato rispetto da

parte del GSE di un protocollo d'intesa stipulato nel 1997 tra il Consorzio Eneco ed Enel, che prevedeva una disciplina dei parametri di scambio e di vettoriamento dell'energia più vantaggiosa per i consorziati. Il Consorzio, infatti, ritiene che l'allora GRTN, essendo succeduto, in virtù del decreto Bersani, a Enel nell'attività di vettoriamento e scambio, avrebbe dovuto già dal 1999 dare esecuzione al suddetto accordo.

Successivamente il Consorzio Eneco, in data 2 febbraio 2010, ha notificato al GSE un atto di citazione, presso il Tribunale di Roma, recante la richiesta di condanna al pagamento, a favore del medesimo consorzio, della somma di Euro 2.738 mila oltre a interessi, interessi anatocistici e rivalutazione monetaria. Attualmente, il Giudice ha concesso i termini per depositare le memorie per la precisazione delle domande, di cui all'art.183 C.P.C, in attesa dell'udienza del 31 marzo 2011.

- **Richieste INPS in tema di obblighi contributivi**
Sono state notificate cartelle esattoriali da parte dell'INPS con le quali viene richiesto il pagamento del contributo di maternità posto a carico dei datori di lavoro con più di 50 dipendenti. Avverso tali cartelle esattoriali si è provveduto a presentare appositi ricorsi al fine di richiedere il riconoscimento del possesso di requisiti che legittimano l'esonero.
- **Scambio sul Posto**
Si segnala la presenza di una serie di contenziosi relativi alle convenzioni di Scambio sul Posto, sorti in seguito al radicale

mutamento di tale disciplina determinato dalla Delibera AEEG 74/08, avente efficacia dal 1° gennaio 2009. Mentre la precedente normativa prevedeva una compensazione diretta dell'energia scambiata da parte del Gestore di rete, in conformità alla succitata Delibera, il GSE eroga oggi a favore dell'utente dello Scambio sul Posto un contributo che valorizza l'energia immessa in rete da quest'ultimo, garantendo al più l'equivalenza con quanto pagato dall'utente all'impresa di vendita per l'energia elettrica prelevata, sulla base delle misurazioni trasmesse dal Gestore di rete e dall'impresa di vendita.

Al riguardo, si evidenzia che molteplici controversie sono sorte a causa della mancata o scarsa comprensione da parte degli utenti in ordine alla nuova disciplina, ovvero per ritardi nel riconoscimento dei conguagli, causati dalla mancata comunicazione delle misure da parte dei suindicati soggetti competenti.

Altri - Euro 4.524 mila

Sono ricompresi in questa voce gli oneri straordinari volti alla risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro (Euro 3.652 mila), oltre ad altre partite minori legate a indennità del personale dipendente e organi sociali (Euro 872 mila).

Gli utilizzi si riferiscono essenzialmente agli incentivi erogati ai dipendenti il cui rapporto di lavoro con la società è cessato nel corso dell'esercizio 2010 (Euro 410 mila) e ai premi e compensi erogati nel corso del 2010 e stanziati nell'anno precedente (Euro 306 mila).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - Euro 15.162 mila

Euro mila

Saldo al 31.12.2009	15.790
Accantonamenti	3.269
Utilizzi per erogazioni	(1.021)
Altri movimenti	(2.876)
Saldo al 31.12.2010	15.162

Il fondo copre tutte le spettanze di indennità di fine rapporto maturate al 31 dicembre 2010 dal personale dipendente dovute ai sensi di legge, nettate delle anticipazioni concesse per prestiti per acquisto prima casa, anticipo spese sanitarie e per acquisto azioni Enel S.p.A. (quest'ultima concessa in occasione dell'offerta pubblica di azioni Enel S.p.A. in data 2 novembre 1999, quando la società faceva ancora parte del Gruppo Enel). L'utilizzo è rappresentato dalla ordinaria movimentazione connessa alla risoluzione del rapporto di lavoro, acquisto prima casa o anticipazioni per spese sanitarie. Il saldo del fondo è influenzato dal fondo TFR della società RSE, consolidata integralmente al 31 dicembre 2010.

Debiti - Euro 5.368.882 mila

L'indicazione degli importi con scadenza entro e oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento del passivo.

Debiti verso banche - Euro 75.230 mila

La voce si riferisce essenzialmente allo scoperto di conto corrente della controllante registrato a fine anno per il pagamento dei fornitori (Euro 41.535 mila) e al mutuo passivo (Euro 22.000 mila) acceso per l'acquisto dell'edificio di via Guidubaldo del Monte a Roma.

La variazione (Euro 407.930 mila) rispetto allo scorso anno è dovuta alla chiusura delle linee di credito la cui apertura nel 2009 si era resa necessaria per far fronte al disavanzo finanziario generato dall'insufficiente gettito derivante dalla componente tariffaria A3. Durante il 2010 la componente tariffaria A3, determinata dalla Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas è aumentata per far fronte ai crescenti oneri dovuti al pagamento dei Certificati Verdi e all'incentivazione degli impianti fotovoltaici.

Acconti - Euro 3.170 mila

La voce si riferisce esclusivamente alle erogazioni ricevute da RSE, da parte della Commissione Europea e dal MIUR per progetti di ricerca in corso a fine anno.

Debiti tributari - Euro 92.008 mila

La voce rileva principalmente il debito della capogruppo verso l'Erario per IVA (Euro 87.621 mila) e per ritenute di acconto in qualità di sostituto di imposta (Euro 2.932 mila).

Debiti verso fornitori - Euro 4.851.098 mila

La voce accoglie i debiti, per fatture già ricevute e per fatture da ricevere, principalmente riferibili all'acquisto di energia sul mercato elettrico da parte della controllata GME (Euro 2.244.947 mila), agli acquisti di energia CIP6 e alla risoluzione anticipata delle convenzioni CIP6 da parte della controllante (Euro 1.117.938 mila), e agli acquisti di energia e servizi correlati da parte della controllata AU. Tale posta subisce un incremento rispetto all'anno precedente (Euro 1.219.510 mila) dovuto all'aumento negli ultimi due mesi dell'anno dei prezzi dell'energia acquistata sul mercato elettrico a pronti gestito dalla controllata GME, che ha più che compensato la riduzione dei volumi (Euro 149.887 mila), la revisione prezzi relativa al CIP6 (Euro 290.178 mila) e la risoluzione anticipata delle convenzioni CIP 6 (Euro 385.946).

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale - Euro 3.292 mila

La voce è composta essenzialmente da debiti verso istituti di previdenza, assistenziali e assicurativi relativi a contributi a carico del Gruppo, gravanti sia sulle retribuzioni erogate che sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie maturate e non godute, nonché quelli relativi alle trattenute del personale dipendente. L'incremento rispetto allo scorso esercizio è dovuto ai debiti previdenziali di RSE, consolidata integralmente nel bilancio 2010. Sono composti come segue:

Euro mila

	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Debiti verso INPS	1.289	2.296	1.007
Debiti diversi	389	996	607
Totale	1.678	3.292	1.614